

GUIDA AI SERVIZI PER LE PERSONE CHE HANNO SUBITO TRAUMA CRANICO E PER LE LORO FAMIGLIE

daCapo

Associazione Trauma Cranico O.d.V.



Progetto finanziato dalla Regione del Veneto
con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Con il Patrocinio del Comune di Padova, dell'Azienda ULSS6 Euganea
e dell'Azienda Ospedale - Università di Padova

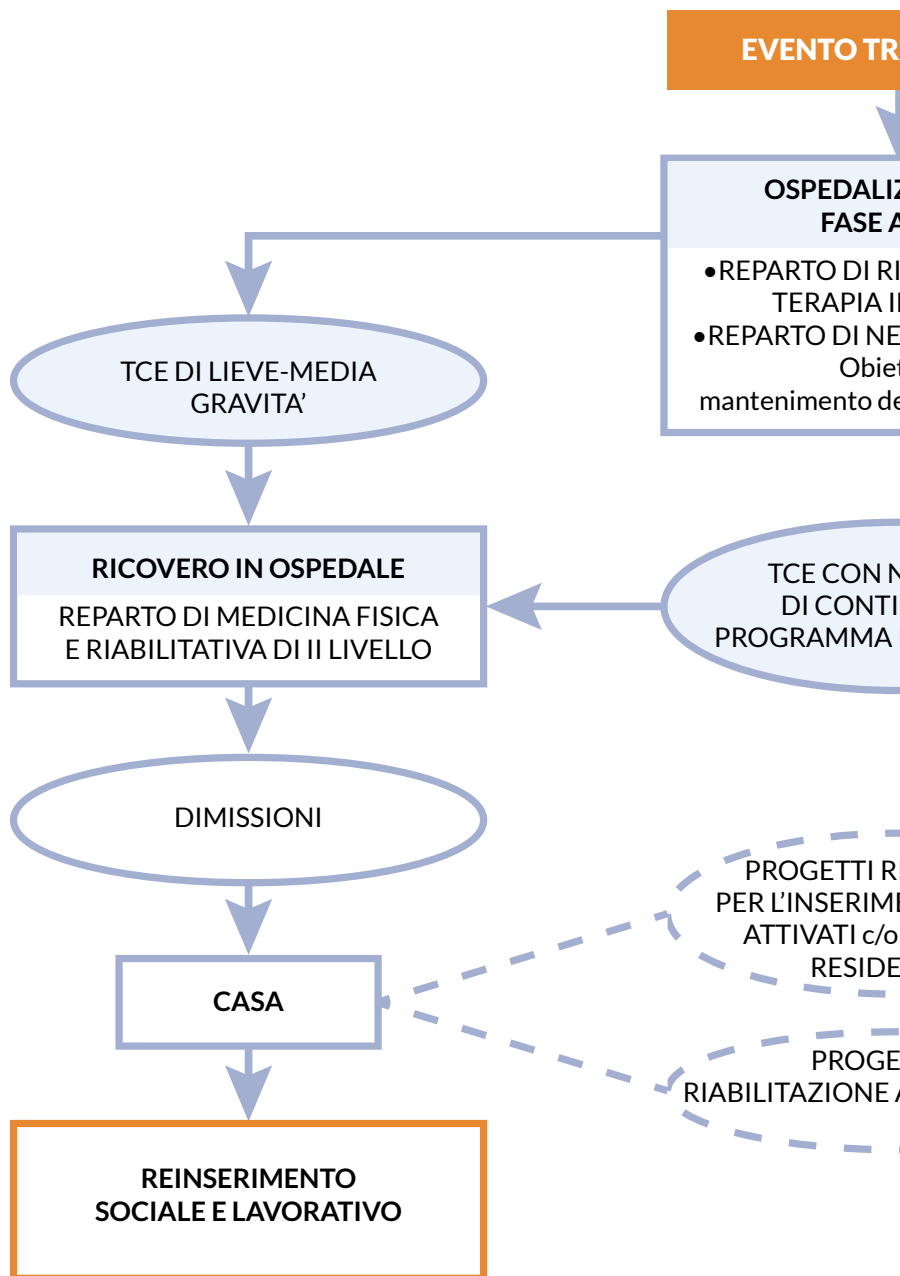
GUIDA AI SERVIZI PER LE PERSONE CHE HANNO SUBITO TRAUMA CRANICO E PER LE LORO FAMIGLIE

Questa pubblicazione è stata realizzata attraverso un percorso di raccolta e recupero di materiale informativo sulle realtà sanitarie nel territorio di Padova e provincia svolto da **DACCAPO - Associazione Trauma Cranico O.d.V.** grazie al finanziamento della Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso questo lavoro e, in diversi modi, hanno offerto il loro prezioso contributo di idee e proposte per migliorare questo strumento e la qualità dei servizi offerti.

Curatore scientifico: dott.ssa Lucia Rosaspina

LE FASI DEL PERCORSO DI CURA E RIABILITAZIONE DELLA PERSONA CON TCE



AUTOMATICO

**VALUTAZIONE
ACUTA**

ANIMAZIONE E
INTENSIVA
NEUROCHIRURGIA
Obiettivo:
Mantenere le funzioni vitali

NECESSITA'
VALUTARE IL
RISULTATO RIABILITATIVO

RIABILITATIVI
SOSTEGNO SOCIALE
STRUTTURE
RESIDENZIALI

TIPOLOGIA DI
RISORSE AMBULATORIALE

TCE GRAVE-GRAVISSIMO
O STATO DI COMA

RICOVERO IN OSPEDALE
REPARTO DI RIABILITAZ. INTENSIVA
DI ALTA SPECIALITA' O DI III LIVELLO
Obiettivo:
valutazione multiprofessionale e
trattamento specifico
per le persone con il TCE

TCE CON DANNO GRAVE
(coma prolungato)

**ACCOGLIENZA IN
STRUTTURE RESIDENZIALI
PER PERSONE IN STATO DI
MINIMA COSCIENZA**

Indice

6	INTRODUZIONE
7	COS'E' IL TCE
7	L'EVENTO PER LA PERSONA
9	I FAMILIARI DI FRONTE ALL'EVENTO
10	CURA E RIABILITAZIONE
10	FASE ACUTA - OSPEDALIZZAZIONE
11	FASE POST ACUTA - OSPEDALIZZAZIONE/RIABILITAZIONE
13	FASE DEGLI ESITI - RIABILITAZIONE AMBULATORIALE
15	SUPPORTO PSICOLOGICO
16	DIRITTI
16	LE CERTIFICAZIONI NECESSARIE PER ACCEDERE AI SERVIZI
17	INVALIDITÀ CIVILE
19	HANDICAP
20	DISABILITÀ
21	AGEVOLAZIONI
21	AGEVOLAZIONI FISCALI
21	PROTESI E AUSILI
23	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
25	SERVIZI DI ASSISTENZA PER CHI VIVE A CASA
25	INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
25	CONTRIBUTI ECONOMICI
26	MUOVERSI SENZA BARRIERE
26	CASA ACCESSIBILE
26	CITTÀ ACCESSIBILE
28	SCUOLA E FORMAZIONE
28	SOSTEGNO E ASSISTENZA A SCUOLA
29	TRASPORTO
29	ORIENTAMENTO
31	LAVORO
34	ATTIVITA' DIURNE PER PERSONE NON INSERITE IN PERCORSI LAVORATIVI A CAUSA DEL TIPO DI DISABILITÀ
34	I CENTRI DIURNI
35	ACCOGLIENZA RESIDENZIALE
35	PRONTA ACCOGLIENZA E ACCOGLIENZA PROGRAMMATA
35	RESIDENZIALITÀ

35	SERVIZI PER LA DISABILITÀ
37	L'ASSOCIAZIONE DACCAPO - ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO
40	SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE DACCAPO
41	ALTRE INFORMAZIONI UTILI
42	RECAPITI UTILI
42	OSPEDALI E ISTITUTI DI RICOVERO E CURA
46	TERRITORIO ULSS
48	UFFICI DELLE AZIENDE SANITARIE CHE DANNO INFORMAZIONI AL PUBBLICO
49	UFFICI DEI COMUNI CHE DANNO INFORMAZIONI AL PUBBLICO
49	SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI
50	CONTATTI

INTRODUZIONE

Grazie al contributo della Regione del Veneto, DACCAPO Associazione Trauma Cranico ha formulato questo opuscolo che non è tanto un prontuario né una legenda sulla cura del trauma cranico e le gravi cerebrolesioni acquisite, ma nasce come sostegno alle famiglie della regione Veneto che si trovano ad affrontare improvvisamente una situazione inaspettata e, molto spesso, non trovano risposte a tanti "Perché".

Questo opuscolo potrà così guidare la persona e i familiari nei passaggi del complesso percorso della presa in carico: dalla fase acuta nelle strutture ospedaliere, alla presa in carico globale da parte del Medico di Medicina Generale, agli interventi finalizzati al reinserimento socio-lavorativo grazie agli Assistenti Sociali ed Educatori Professionali del territorio, con uno sguardo ai diritti ed alle agevolazioni ai quali si può accedere, oltre che alle molteplici opportunità offerte dalle Associazioni nel territorio.

L'obiettivo è quello di evitare il vuoto assistenziale nella fase di passaggio tra ospedale e territorio, per fare in modo che le persone e i familiari trovino risposte alle loro mille domande, senza arrivare mai a sentirsi dire "è troppo tardi".

La nostra attenzione è rivolta anche al supporto di "chi si prende cura", siano loro figure sanitarie o sociali, attraverso un dialogo che permetta di elaborare le esperienze maturate dai nostri soci traumatizzati e dalle loro famiglie.

L'Associazione crede fortemente che il sostegno e il supporto ai caregivers familiari, in tutte le fasi dell'accompagnamento del traumatizzato, sia fondamentale per dare una risposta alla domanda che si ripete nella testa di tanti familiari: "... e dopo di me chi si prenderà cura?".

Se ci prendiamo cura del "chi si prende cura" alimentiamo un circolo virtuoso e solo affrontando insieme la paura della solitudine possiamo davvero sconfiggerla.

*La Presidente di DACCAPO - Associazione Trauma Cranico
Antonietta Rossana Rossetto Monfeli*

COS'E' IL TCE

L'evento per la persona

Si parla di trauma cranio-encefalico (TCE) quando un grave colpo al capo causa un danno cerebrale; il TCE può derivare da una frattura del capo (trauma aperto) o da una lesione interna (trauma chiuso).

Il TCE può portare al coma e causare menomazioni a livello cognitivo, motorio e comportamentale; i danni che derivano dal trauma possono essere temporanei o permanenti e portare a una disabilità parziale o completa.

Il coma è un'alterazione del livello di coscienza che si manifesta con l'incapacità di mantenere il contatto con il mondo esterno ed è dovuto alla sofferenza del cervello causata da trauma diretto o da trauma indiretto, per caduta sui talloni o sulle ginocchia, o da contraccolpo.

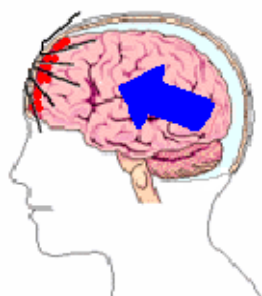


Fig. A

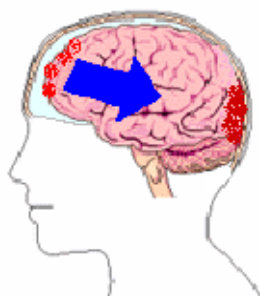


Fig. B

Ci sono diversi livelli di coma: la persona può sembrare solo assopita e si guarda attorno se ci sono dei rumori o se la si chiama, a volte può non reagire mai, nemmeno alla luce o agli stimoli dolorosi.

Il coma può durare ore, giorni o anni: più è lungo il periodo di coma, più è grave la sofferenza che il cervello ha e quindi il danno che ne deriva.

Gli esiti, cioè le conseguenze, del trauma cranico variano molto da persona a persona, sia nel tipo di esito che nella durata: vi possono essere problemi motori (nel camminare o nell'equilibrio), disturbi cognitivi (di memoria, di attenzione, di linguaggio o di apprendimento) e comportamentali (ad esempio agitazione, aggressività, apatia e perdita di interesse). È molto importante conoscerli: sarà più facile sostenere la persona nel trovare delle strategie per affrontarli e aiutare i familiari a non spaventarsi di fronte a situazioni insolite e dolorose dal punto di vista emotivo.

Gli studi sugli esiti del trauma cranico indicano che, dopo tre mesi dall'evento, la grande maggioranza dei casi mostra un buon recupero, una piccola percentuale ha una modesta disabilità, mentre per un numero ancora inferiore di persone la conseguenza è una disabilità grave.

Si possono individuare alcune fasi nel percorso della persona con TCE :

- *Fase acuta*: la persona è ricoverata in un reparto di cure intensive (rianimazione o neurochirurgia). Gli obiettivi principali sono la salvaguardia della vita, la protezione da possibili complicazioni e il contenimento dei danni.
- *Fase post-acuta*: ha come scopo il recupero del maggior livello di autonomia possibile. Inizialmente la persona può essere ricoverata in una struttura di riabilitazione intensiva per ridurre le menomazioni e riprendere gradualmente le capacità necessarie a svolgere le attività della vita quotidiana. Dopo la dimissione da questa struttura, la riabilitazione prosegue con l'obiettivo di recuperare attività più complesse (ad esempio la gestione delle risorse finanziarie, l'uso dei mezzi di trasporto, la gestione della casa); in questa fase anche le persone che si prendono cura del malato vanno preparate ad assisterlo e aiutarlo da personale specializzato.
- *Fase degli esiti*: l'obiettivo di questa fase è il reinserimento sociale del paziente, in famiglia o in strutture protette e la ripresa, per quanto possibile, delle attività di studio, di lavoro e di tempo libero; la riabilitazione può proseguire in ambulatorio o in day-hospital per alcuni periodi.

La riabilitazione è dunque un insieme di interventi, non solo sanitari ma anche sociali, che devono aiutare la persona a raggiungere la migliore qualità della vita, il maggior livello di autonomia e di integrazione sociale possibili.

Gli interventi possono comprendere fisioterapia (per affrontare i problemi motori e gestuali), logopedia (per i disturbi del linguaggio), terapia occupazionale (per il recupero dell'autonomia), riabilitazione neuropsicologica o psichiatrica (per superare le difficoltà cognitive e comportamentali), sostegno per il reinserimento sociale e lavorativo.

I FAMILIARI DI FRONTE ALL'EVENTO

Gli esiti e gli sviluppi dopo un TCE sono molto diversi da persona a persona. Come dalle tante testimonianze raccolte da genitori o familiari, **“ogni trauma ha una sua particolarissima storia”**.

È molto difficile, sempre, sapere quanto la persona che ha subito un TCE recupererà, anche se è logico che i familiari vogliano sentirselo dire, per organizzarsi, per sapere come sarà il progetto di vita del malato e il proprio. Possiamo dire che studi accreditati sostengono che se il coma è stato di lunga durata e la ripresa subito dopo il risveglio molto lenta, anche le possibilità di recupero sono più lente e complesse.

A volte la persona recupera bene i movimenti del corpo, ma ha problemi di memoria e di comportamento, a volte invece presenta dei disturbi fisici di difficile gestione (per esempio un forte tremore).

Le scoperte neuropsicologiche del '900 hanno insegnato che **il cervello è plastico, cioè tende a modificarsi e a riorganizzarsi con l'esperienza**: le cellule nervose sopravvissute al trauma cranico ricoprono alcune funzioni delle cellule morte, altre che erano per così dire a riposo, si riattivano e iniziano a funzionare insieme alle prime: tutto il sistema di reti e di connessioni cerebrali tende a riorganizzarsi per rispondere meglio alle sollecitazioni dell'ambiente. È un percorso molto lungo, che dà dei risultati lenti e talvolta miglioramenti inaspettati anche nei casi più complessi.

In questo percorso i familiari sono una risorsa fondamentale e il loro contributo è molto importante per la riabilitazione: essi conoscono meglio di chiunque altro la persona e possono fornire informazioni significative per il suo recupero e allo stesso tempo possono chiedere ogni informazione e indicazione utile per la gestione dei problemi, pratici ed emotivi, che affrontano quotidianamente.

Un evento come il TCE colpisce enormemente la famiglia, ne mette alla prova l'equilibrio e le risorse: i familiari possono provare shock e paura, rabbia o senso di colpa; alcuni sentono irreale quanto accaduto e tendono a negarne la gravità; è molto frequente un senso di isolamento, legato alle difficoltà pratiche di gestire la situazione, ma anche alla sensazione che nessuno possa capire quello che si prova. Si tratta di sentimenti ed emozioni normali, dei quali è importante poter parlare con altri familiari e amici, ma anche con chi si occupa del proprio caro. In situazioni come queste è fondamentale prendersi cura di sé, per quanto possibile, e accettare l'aiuto che può venire dagli altri.

Un importante supporto può venire dai gruppi di auto-mutuo-aiuto e dalle associazioni (vedi pag. 33), che offrono sostegno emotivo, ma anche informazioni e consigli su servizi e risorse del territorio.

CURA E RIABILITAZIONE

FASE ACUTA - OSPEDALIZZAZIONE

Durata: da alcune ore ad alcune settimane

Principali obiettivi degli interventi effettuati in questa fase del percorso: salvaguardia della vita e protezione dalle possibili complicazioni.

- Subito dopo il trauma cranio-encefalico (TCE), solitamente, la persona viene portata in un **Reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva** oppure di **Neurochirurgia**. Oltre al problema cerebrale, la persona può avere subito alcune fratture importanti (femore, costole) o delle emorragie interne (rottura della milza, del fegato): per tutti questi diversi motivi, spesso la situazione del malato con TCE è critica e richiede un reparto quale la *Rianimazione e Terapia Intensiva*, che offre un livello di assistenza medica, riabilitativa e infermieristica di alta specialità. In questo periodo, che può avere durata diversa, la persona non è in grado di parlare, di comunicare e di compiere movimenti su richiesta.
- Quando termina la fase di coma inizia un **percorso graduale di recupero** della capacità di comunicare con l'ambiente, durante la quale è possibile fare un bilancio delle funzioni del cervello che sono state danneggiate e di quelle che possono essere recuperate con la riabilitazione.
- Quando la situazione del malato è stabile, cioè in qualche modo non sono prevedibili cambiamenti improvvisi e non vi è imminente pericolo di vita, la persona può essere trasferita in un altro **reparto a valenza riabilitativa** o in un **reparto per acuti**.

Il *Reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva* predispone una lettera di dimissione per altro reparto, in cui si descrivono le caratteristiche della condizione di salute della persona, le eventuali terapie in atto, il livello di coma.

FASE POST ACUTA - OSPEDALIZZAZIONE/RIABILITAZIONE

Durata: da alcune settimane a vari mesi

Principali obiettivi degli interventi effettuati in questa fase del percorso: stabilizzazione clinica e recupero del maggiore livello di autonomia possibile.

Dopo la fase acuta, la persona con TCE può essere ricoverata in una *Struttura di Riabilitazione Intensiva di Alta Specialità* (cioè che comporta un alto livello di qualificazione di personale, mezzi e attrezzature).

Sono identificati come **ricoveri di riabilitazione** sia i ricoveri di pazienti dimessi da reparti appartenenti alle discipline UNITA' SPINALE (**codice 28** nei modelli di rilevazione del Sistema informativo sanitario), RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (**codice 56**), NEURORIABILITAZIONE (**codice 75**); per ulteriori informazioni si veda "Dgr n. 614 del 14 maggio 2019".

Sono comprese le seguenti Unità:

- **Unità di Neuroriabilitazione per il trattamento della Gravi Cerebrolesioni Acquisite** (cod. 75):
Nel Veneto sono presenti: nell'Ospedale di Treviso, nell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A. di Motta di Livenza (TV), nell'Ospedale di Jesolo (VE), nell'Ospedale di Trecenta (RO), nell'Ospedale di Camposampiero (PD), nell'Ospedale di Conselve (PD), nell'Ospedale di Vicenza, nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, nella CC Città di Rovigo, nella CC Trieste di Padova, nella CC Villa S. Margherita di Arcugnano (VI), nell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (VR); sono previsti PL a codice 75 nell'Ospedale di Piove di Sacco (PD) e nell'Azienda Ospedale Università di Padova
- **Unità Spinali per il trattamento delle lesioni del midollo spinale** (cod. 28)
Nel Veneto sono presenti nell'Ospedale di Treviso; nell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A. di Motta di Livenza (TV), nell'ospedale di Vicenza, nell'IRCCS Ospedale San Camillo di Venezia, nella CC Città di Rovigo, nella CC Villa Margherita di Arcugnano (VI), nell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (VR); sono previsti PL a codice 28 nell'Azienda Ospedale Università di Padova.

- **Unità per la riabilitazione delle Turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA)** (cod. 75)
Nel Veneto è presente l'Unità di Neuroriabilitazione dell'IRCCS Ospedale S. Camillo degli Alberoni (Venezia) e l'IRCCS Eugenio Medea di Conegliano Veneto - Pieve di Soligo (TV).
- **Unità Operativa Gravi Disabilità in Età Evolutiva (UGDE) (0-18 anni)** (cod. 75)
Nel Veneto è presente l'IRCCS Eugenio Medea di Conegliano Veneto (TV).

IRCCS: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

All'uscita dal Reparto di Alta Specialità, la persona potrà essere ricoverata ancora per la **riabilitazione per il trattamento riabilitativo intensivo** (codice 56) o per il **trattamento riabilitativo ambulatoriale** nei tanti ospedali che hanno *Reparti di Medicina Fisica e Riabilitativa*.

Per gli indirizzi e altre informazioni utili su Ospedali e Istituti di Ricovero e Cura vedi pag. 42

Dopo una prima fase di conoscenza e valutazione, la persona inizia un percorso che la accompagna al **raggiungimento della massima autonomia possibile**, in relazione al danno che ha avuto ed allo sviluppo attuale delle conoscenze medico-scientifiche.

In molti casi può essere molto importante un supporto di tipo psicologico che aiuti sia la persona che i suoi familiari.

Questo percorso di recupero dell'autonomia coinvolge in modo diretto, oltre la persona stessa, anche i caregivers familiari e altre figure coinvolte nel percorso riabilitativo.

FASE DEGLI ESITI - RIABILITAZIONE AMBULATORIALE

Durata: da alcuni mesi ad alcuni anni

Principali obiettivi degli interventi effettuati in questa fase del percorso: aiutare la persona a rientrare nel suo ambiente di vita, a riprendere, per quanto possibile, le attività di ogni giorno (scuola, lavoro, tempo libero) e sostenerla nel tempo perchè possa esprimere al meglio le sue capacità e mantenere il livello di autonomia raggiunto.

Dopo la dimissione ospedaliera, la persona che necessita di riabilitazione può rivolgersi a uno dei centri pubblici o convenzionati con impegnativa del medico di medicina generale (medico di famiglia, MMG).

Il **medico di medicina generale** si occuperà della presa in carico globale della persona, coordinando e consigliando al paziente ed alla famiglia gli interventi di tipo specialistico più opportuni, in base alle esigenze ed alle risorse emerse in questa fase.

Per qualsiasi altra esigenza o richiesta di presa in carico, la persona e i suoi familiari potranno rivolgersi agli assistenti sociali del Comune e/o dell'ULSS di riferimento, oltre che alle Associazioni operanti nel territorio.

Il medico fisiatra del centro di riabilitazione pubblico o convenzionato, in collaborazione con il neuropsicologo, il neurologo, altri specialisti e gli operatori della riabilitazione, formula un **progetto riabilitativo** per la persona, individuando programmi e sviluppi della sua riabilitazione.

Per quanto riguarda l'ULSS 6, vi sono i seguenti servizi:

Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Riabilitazione Territoriale (Servizio ambulatoriale) presso il Complesso Socio- Sanitario ai Colli

Via dei Colli n. 4 - Padova

tel. 049 8216031 - fax 049 8216045

E-mail: fkt.csscolli@aulss6.veneto.it

Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa presso Ospedale di Conselve

Via Vittorio Emanuele II 22, 35026 Conselve (PD)

Segreteria: 049 9598311 - 049 9598312 fax 049 9598164

E-mail: riabilitazione.conselve@aulss6.veneto.it

**Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa
presso Ospedale di Piove Di Sacco**

Via San Rocco, 8 - Piove di Sacco (PD)

tel. 049 9718268 - fax. 049 9718515

E-mail: rrf.piove@aulss6.veneto.it

**Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa
presso Ospedale di Camposampiero**

Via Cosma, 1 Camposampiero (PD)

tel. 049 9324460 - fax. 049 9324468

E-mail: fisiokinesi@aulss6.veneto.it

**Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa
presso Ospedale di Cittadella**

Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella (PD)

tel. 049 9424601 - fax. 049 9424601

E-mail: fisioterapia_cit@aulss6.veneto.it

Per informazioni sulle cure fisiche e riabilitative ambulatoriali in strutture pubbliche e convenzionate rivolgersi a:

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) dell'U.L.S.S. 6:

Via degli Scrovegni, 12 - 35131 PADOVA

dal lunedì al venerdì: 8.30-14.00

tel. 800 201 301

E-mail: urp@aulss6.veneto.it

SUPPORTO PSICOLOGICO

Il trauma cranico è un evento che investe un sempre maggior numero di persone.

La persona e i suoi familiari possono sentire il bisogno di un supporto per la gestione delle difficoltà di carattere psicologico.

Inoltre il rientro a casa, dopo la permanenza in un ambiente sanitario, è un momento delicato e spesso è utile predisporre adattamenti alle nuove condizioni di vita. È utile che i familiari e la persona traumatizzata siano aiutati a scegliere in modo cosciente gli aiuti e i supporti più utili, tenendo conto della nuova condizione e delle conseguenti limitazioni e siano sostenuti nell'individuare nuove strategie di comportamento.

Il supporto psicologico alle persone vittime di Trauma Cranico ed ai loro familiari viene anche fornito dalle associazioni del territorio, tra cui l'associazione **DACCAPO Associazione Trauma Cranico O.d.V.**, che opera da anni proponendo percorsi di sostegno e riabilitativi con la finalità di implementare le potenzialità della persona, facilitando la presa di consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Inoltre le attività dell'Associazione hanno lo scopo di limitare l'isolamento sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie, e di contribuire al mantenimento di una buona qualità della vita.

Attività orientate ai familiari riguardano una presa in carico psicologica per alleviare e sostenere il carico assistenziale, ma anche attività di orientamento durante il percorso di cura della persona (indicando i servizi del territorio più idonei rispetto alle esigenze).

L'Associazione DACCAPO è stata fondata proprio da un gruppo di giovani traumatizzati cranici che, con i loro familiari, si è adoperato per dare una risposta ai bisogni di coloro che hanno subito la loro stessa sorte e che, all'uscita dalla struttura sanitaria, hanno subito lo stesso disorientamento rispetto a quale tipo di servizio/Ente dovesse prendersi carico degli esiti del loro trauma.

LE CERTIFICAZIONI NECESSARIE PER ACCEDERE AI SERVIZI

Le certificazioni relative al riconoscimento dell'**INVALIDITÀ**, dell'**HANDICAP** e della **DISABILITÀ** consentono di ottenere benefici (vedi quanto specificato nei paragrafi seguenti), agevolazioni (vedi pag. 21) e possibilità di accedere ai servizi.

Tali certificazioni sono rilasciate, su domanda dell'interessato e a seguito di visita, da Commissioni mediche.

Le **Commissioni mediche** sono le seguenti:

1. Commissione per l'accertamento dell'invalidità civile (legge 295/90)
2. Commissione per l'accertamento dell'handicap (legge 104/92)
3. Commissione per l'accertamento delle disabilità per il collocamento mirato (legge 68/99)
4. Commissione per l'accertamento della cecità civile
5. Commissione per l'accertamento del sordomutismo

Le visite per l'accertamento dell'invalidità vengono effettuate dalle Commissioni delle Aziende Sanitarie, integrate dalla presenza di un Medico INPS.

In vista di tale visita, è necessario munirsi della documentazione medica aggiornata, preferibilmente ottenuta presso struttura pubblica o accreditata, oltre ad una relazione del medico curante che delinea la situazione sanitaria e socio-sanitaria complessiva, in modo tale da permettere alla Commissione di formulare una valutazione globale, ma specifica rispetto alle condizioni della persona.

I verbali di valutazione verranno in seguito trasmessi all' INPS per la loro approvazione e successivamente l'INPS notificherà a casa degli interessati i verbali definitivi.

All'interno del verbale di attestazione di invalidità, si troverà un codice che indica la tipologia di malattia accertata, sulla base della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD 9).

Ogni malattia viene così codificata con caratteri numerici e, a seconda della tipologia e della gravità, corrisponderà una data percentuale di invalidità.

INVALIDITÀ CIVILE

Il riconoscimento di invalidità civile (L. 118/1971 e L. 18/1980) può essere chiesto da:

- **Adulti e minori** con malattie o menomazioni permanenti e croniche, sia di natura fisica che psichica e intellettiva, che comportino una o più delle seguenti condizioni:

- riduzione della capacità lavorativa superiore al 33%
- necessità di assistenza continua

Benefici

- ausili e protesi
 - esenzione del ticket farmaceutico (con esclusione dei farmaci di fascia C) per coloro che hanno il 100% di invalidità
 - esenzione del ticket su prestazioni specialistiche e di laboratorio (dal 67%)
 - iscrizione all'elenco per il collocamento mirato delle persone disabili (dal 46%)
 - assegno mensile (74-99%) o pensione di invalidità civile (100%), nei limiti di reddito fissati annualmente dalla normativa nazionale
 - indennità di accompagnamento (in caso di necessità di assistenza continua per incapacità a compiere gli atti della vita e/o impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore)
- **Anziani** (con più di 65 anni) affetti da malattie o menomazioni permanenti e croniche, sia di natura fisica che psichica e intellettiva, che comportino una o più delle seguenti condizioni:
- difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni della propria età
 - necessità di assistenza continua
- ### *Benefici*
- ausili e protesi
 - esenzione del ticket farmaceutico (con esclusione dei farmaci di fascia C) per coloro che hanno il 100% di invalidità
 - esenzione del ticket su prestazioni specialistiche e di laboratorio (dal 67%)
 - indennità di accompagnamento (in caso di necessità di assistenza continua per incapacità a compiere gli atti della vita e/o impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore)

INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Sede di Padova

Indirizzo: Via Delù 3; 35131 PADOVA

Contact Center 803.164

HANDICAP

L'accertamento della condizione di handicap (L. 104/1992) può essere richiesto da coloro che hanno una menomazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare una situazione di svantaggio sociale o di emarginazione.

L'accertamento dell'handicap va distinto dal riconoscimento di invalidità, anche se i due accertamenti si possono richiedere nello stesso momento.

La certificazione dello stato di handicap sottolinea le ripercussioni sociali che una persona può avere nella vita quotidiana per effetto del suo deficit.

L'invalidità, invece, è intesa come la difficoltà a svolgere alcune funzioni quotidiane, per effetto di limitazioni fisiche, psichiche, intellettive o sensoriali.

Principali benefici

- diritto alle prestazioni, in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione
- diritto agli ausili necessari per sostenere esami di concorsi o abilitazione
- diritto di scelta prioritaria tra le sedi di lavoro disponibili o di precedenza qualora sia stata fatta domanda di trasferimento, per coloro che hanno invalidità superiore al 67% o che abbiano lesioni o infermità per motivi di guerra.

La condizione di **handicap grave** è riconosciuta a chi ha ridotta autonomia personale, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella cura di sé e nelle relazioni con gli altri.

I **caregiver** di persone con accertamento di disabilità grave ai sensi della L.104, hanno diritto al **congedo straordinario**, un periodo di assenza dal lavoro retribuito concesso ai lavoratori dipendenti che assistano familiari con disabilità grave (ai sensi dell'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104). È possibile richiedere fino a un **massimo di due anni** di congedo straordinario nell'arco della vita lavorativa, il beneficio è frazionabile anche a giorni (3 giorni/mese).

Inoltre le persone riconosciute come aventi disabilità grave secondo la Legge 104 e ai sensi dell'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto ad agevolazioni fiscali quali applicazione di un tasso IVA agevolato per acquisti di tipo sanitario o per l'acquisto e trasformazione di veicoli per il trasporto di persone con disabilità grave.

Per ulteriori informazioni si veda *“Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”*
<http://www.handylex.org/stato/I050292.shtml>

DISABILITÀ

L’accertamento delle condizioni di disabilità (L. 68/1999) è indispensabile per accedere al **collocamento mirato**: le persone riconosciute tali possono avere la possibilità di accedere al collocamento in aziende che potranno beneficiare di sgravi fiscali connessi all’assunzione, in mansioni idonee alle loro capacità. Per questo motivo sono valutate le capacità lavorative della persona e indicate eventuali forme di sostegno (adattamento del posto di lavoro, tirocinio, ecc.).

Per informazioni relative alle agevolazioni per il lavoratore disabile o familiare di persona disabile consultare:

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

sito internet: www.lavoro.gov.it

AGEVOLAZIONI

AGEVOLAZIONI FISCALI

La normativa nazionale in materia di imposte dirette attualmente prevede la possibilità di agevolazioni fiscali sulle spese sostenute a favore di persone disabili (veicoli, ausili, spese mediche e di assistenza, sussidi informatici e altro).

Per approfondimenti:

Agenzia delle Entrate

sito internet: www.agenziaentrate.it (in particolare <https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/schede/agevolazioni/agevdisab/schedainfoagevdisab?page=agevolazionicit>)

PROTESI E AUSILI

Attraverso il Servizio di Assistenza Protesica dei Distretti socio-sanitari vengono forniti:

- **ortesi e protesi**, (es. calzature, corsetti, ginocchiere);
- **ausili** per la cura e la protezione personale: per l'incontinenza (es. cateteri, sacche, pannoloni), per la mobilità personale (es. carrozzine, deambulatori), per la comunicazione, l'informazione e la segnalazione (es. apparecchi ottici, acustici) e per le funzioni visive (es. occhiali).

Ufficio Protesi e Ausili per invalidi

Sede Centrale (Distretto Padova Bacchiglione):

Via E. degli Scrovegni, 12 - 35131 Padova (PD)

Orario sportello: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.00 -
Giovedì dalle 14.30 alle 16.30

E-mail: protesiausili.d1@aulss6.veneto.it

tel. 049 8214057- 4529. Orario di accesso telefonico: lunedì, martedì e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Orari e Sedi degli Sportelli Protesi e Ausili relativi ai singoli Distretti di Padova consultabili al sito:

https://www.aulss6.veneto.it/index.cfm?action=mys.elenchi&tipo=5&id=19&content_id=511

La domanda per ottenere un presidio o un ausilio va presentata utilizzando il modulo di richiesta per il distretto Alta Padovana e il distretto Padova Sud unitamente a:

- prescrizione (in originale) del medico specialista del SSN (in alcuni casi anche del medico curante);
- preventivo di spesa, solo nel caso di presidi costruiti su misura e forniti dalle ditte Sanitarie autorizzate dalla Regione Veneto.

Per i distretti Padova Bacchiglione, Terme Colli e Padova Piovese la domanda va presentata esclusivamente presso gli Uffici Protesi e Ausili.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.aulss6.veneto.it alla voce "Territorio", cliccare "Servizio Protesi e Ausili".

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene attivato direttamente dal proprio Medico di Medicina Generale, dal pediatra, dall'ospedale tramite il Servizio di Continuità delle Cure (SECC), dall'assistente sociale, dai servizi di volontariato e dalla famiglia.

L'attivazione avviene tramite il Punto Unico di Accoglienza (PUAD) presente in ogni distretto socio sanitario.

Il **Punto Unico di Accoglienza Cure Domiciliari e Residenziali** socio sanitari rappresenta per i cittadini e gli operatori un punto di informazione, orientamento ed accesso, all'intera rete dei servizi socio sanitari territoriali. Il servizio è rivolto alle persone non autosufficienti con malattie acute o croniche, che necessitano di cure a domicilio, a pazienti in fase di dimissione protetta dall'Ospedale o a persone che necessitano di uno dei seguenti servizi:

- Assistenza Medica Programmata anche integrata con intervento di altre figure professionali;
- Assistenza domiciliare infermieristica;
- Assistenza domiciliare integrata (sociale e sanitaria);
- Ricovero presso residenze per anziani o disabili;
- Ricovero sociale temporaneo in Hospice per malati neoplastici;

Il Servizio fornisce un intervento di valutazione e di adeguamento dell'ambiente, attraverso un servizio di consulenza su come adattare l'ambiente domestico alla nuova situazione e su quali ausili possono essere utilizzati; assicura inoltre la formazione di coloro che si prendono cura della persona con esiti di TCE.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il **Punto Unico di Assistenza per le Cure Domiciliari e Residenziali**, in base al proprio distretto di residenza:

Distretto Padova Bacchiglione

PUAD Sede di Via Temanza, 1 - 35131 Padova (PD)

tel. 049 8214975-4093 fax 049 8214938

E-mail: puad.distretto1@aulss6.veneto.it

Distretto Padova Terme Colli

PUAD Sede Piazza De' Claricini 1 - Selvazzano Dentro (PD)

tel. 049 8216169 fax 049 8217488

E-mail: puad.distretto2@aulss6.veneto.it

Distretto Padova Piovese

PUAD Sede Via Piovese, 74 - 35127 Padova (PD)

tel. 049 8217212 fax 049 8217209

E-mail: puad.distretto3vbz@aulss6.veneto.it

PUAD Sede Via San Rocco, 8 - 35028 Piove di Sacco (PD)

tel. 049 9718023 fax 049 9718026

E-mail: puad.distretto3pv@aulss6.veneto.it

Distretto Alta Padovana

PUAD Sede Via Cao del Mondo, 1

Centro "Guido de Rossignoli" Camposampiero (PD)

tel. 049 9822050 fax 049 9822114

E-mail: puad.distretto4camposampiero@aulss6.veneto.it

PUAD Sede Via Copernico, 2/A

Centro Le Torri Cittadella (PD)

tel. 049 9823137 fax 049 9823125

E-mail: puad.distretto4cittadella@aulss6.veneto.it

Distretto Padova Sud

PUAD MONSELICE Sede Via Marconi, 19

tel. 0429-788770; 0429-788545 fax 0429-788245

E-mail: puad.distretto5monselice@aulss6.veneto.it

PUAD CONSELVE Sede Via Vittorio Emanuele II, 22

tel. 049-9598214 fax 049-9598184

E-mail: puad.distretto5monselice@aulss6.veneto.it

PUAD ESTE Sede Via S. Fermo, 10

tel. 0429-618453; 0429-618347 fax 0429-618521

E-mail: puad.distretto5este@aulss6.veneto.it

PUAD MONTAGNANA Sede Via Ospedale, 3

tel. 0429-808718 fax 0429-808815

E-mail: puad.distretto5este@aulss6.veneto.it

SERVIZI DI ASSISTENZA PER CHI VIVE A CASA

Le persone disabili, per continuare a vivere presso il proprio domicilio da sole o con la propria famiglia, possono avere necessità di assistenza per la cura della persona e per la gestione della vita quotidiana. Queste persone possono chiedere l'attivazione di **interventi di assistenza domiciliare** e l'erogazione di **contributi economici**.

INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Questi interventi sono programmati sulla base dei bisogni della singola persona e sono erogati:

- dal **Comune di residenza** (ciascun comune stabilisce propri criteri di accesso) con operatori socio-sanitari che svolgono **attività socio-assistenziali** quali cura della persona, della casa, gestione della vita quotidiana, ecc. dopo la valutazione dell'assistente sociale
- dal **Distretto socio-sanitario** dell'ULSS 6 con infermieri professionali, per l'**assistenza sanitaria**; è **necessaria l'impegnativa** del medico di famiglia o del pediatra.

Servizi Sociali dei Comuni: vedi pag. 49

Punto Unico di Accoglienza Cure Domiciliari: vedi pag. 23

CONTRIBUTI ECONOMICI

Sono contributi erogati, per esempio, per favorire la vita indipendente e/o il sostegno alla famiglia. I destinatari e l'importo di questi contributi **sono definiti annualmente** dalla Regione e dai Comuni. Vanno richiesti tramite il **servizio sociale del proprio comune** di residenza o dall'assistente sociale del **Servizio per la Disabilità Adulti** del proprio distretto.

Servizi Sociali dei Comuni: vedi pag. 49

MUOVERSI SENZA BARRIERE

CASA ACCESSIBILE

Le persone con ridotta capacità motoria o sensoriale possono chiedere un contributo economico per realizzare opere murarie o di ristrutturazione o acquistare ausili e attrezzature idonei al superamento delle **barriere architettoniche interne ed esterne** agli edifici (per esempio: montascale, pedane mobili, elevatori, ecc.).

Uffici dei Comuni che danno informazioni ai cittadini: vedi pag. 49

Servizi Sociali dei Comuni: vedi pag. 49

CITTÀ ACCESSIBILE

Per facilitare gli spostamenti delle persone disabili è possibile richiedere:

- **contributo per adattare il mezzo di trasporto** alle necessità della persona (guidatore o trasportato).

Uffici dei Comuni che danno informazioni ai cittadini: vedi pag. 49

Servizi Sociali dei Comuni: vedi pag. 49

- **patenti di guida**

Le persone disabili possono ottenere la patente di guida; l'idoneità psicofisica è valutata dalla **Commissione medica locale patenti di guida** per la Provincia di Padova.

Commissione medica locale patenti di guida

presso Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Padova - Via Ospedale Civile, 22
tel. 049 8214231

- **contrassegno per invalidi per agevolare la circolazione e la sosta** (es. circolazione in zone a traffico limitato, sosta in appositi spazi, ecc.).
Rivolgersi al proprio Comune di appartenenza con certificato del Medico di Medicina Generale e nr.2 fototessere.

Per il Comune di Padova:

Ufficio zona a traffico limitato- Polizia Municipale

Via Vicenza 10 (interno 1)

tel. 049 8562438 - fax 049 723079

Per informazioni: <http://www.padovanet.it/informazione/contrassegno-zona-traffico-limitato-ztl-tutte-le-tipologie>

- **tessere agevolate per il trasporto urbano ed extraurbano** (Padova e cintura urbana).

La tessera per le agevolazioni di viaggio è emessa dalla Provincia.

Con questa tessera le persone possono richiedere all'APS o alla SITA l'abbonamento con tariffa ridotta.

Provincia di Padova

tel. 800 800 820 (chiamata gratuita)

sito internet: www.provincia.pd.it - alla voce Trasporti

Aps Holding Spa (anche per informazioni sugli **autobus dotati di pedana**)

call center 049 5660111

sito internet: www.apsholding.it

E-mail: dpo@apsholding.it

Busitalia Veneto

Call center per i servizi urbani ed extraurbani di Padova: 049 20111

sito internet: <http://www.fsbusitaliaveneto.it/index.php>

E-mail: clienti.padova@fsbusitaliaveneto.it

- **trasporto delle persone con disabilità per esigenze di diversa natura** (terapie, cicli riabilitativi, partecipazione a opportunità di integrazione sociale...). Il servizio è realizzato con modalità diverse dai singoli comuni.

Uffici dei Comuni che danno informazioni ai cittadini: vedi pag. 49

Servizi Sociali dei Comuni: vedi pag. 49

SCUOLA E FORMAZIONE

I bambini con disabilità conseguenti a TCE hanno **diritto all'educazione e all'istruzione nelle scuole, pubbliche e parificate, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo (licei e istituti di istruzione professionale), fino al compimento dell'obbligo scolastico.**

Questo diritto è stabilito dalle Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

SOSTEGNO E ASSISTENZA A SCUOLA

Questo servizio viene attivato in base all'esito dell' "*accertamento di alunno in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica*" effettuato dall'U.V.M.D. (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale) e al progetto individuale concordato tra famiglia, scuola e servizi.

Per ottenere tale "*accertamento di alunno in situazione di handicap*" la famiglia deve presentare domanda al Distretto socio-sanitario di residenza. Tutte le informazioni al riguardo possono essere richiesti al Distretto o ai Servizi che hanno in carico il minore.

Il **sostegno scolastico** è a cura di insegnanti, scelti dalla Scuola, che accompagnano il bambino nelle attività didattiche ed educative, per favorire l'apprendimento e la partecipazione attiva.

L'assistenza è predisposta dagli operatori del **Servizio Integrazione Scolastica e Sociale** dell' ULSS 6.

Il **Servizio Integrazione Scolastica e Sociale** opera con operatori in possesso di specifico titolo che favoriscono l'integrazione degli alunni disabili, con particolare attenzione all'area dell'autonomia personale e sociale e alla relazione.

Per informazioni ci si può rivolgere agli educatori coordinatori del servizio, presso:

Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale

Via Dei Colli 4 - 35131 Padova (PD)

tel. 049 8214105 -fax 049 8214571

E-mail: sociale.scuola_ulss16@aulss6.veneto.it

Sede di Camposampiero

Via Cao del Mondo 2/A

tel. 049 9822272 fax 049 9303651

Sede di Cittadella

Via Casa di Ricovero 40 area azzurra, palazzina uffici amministrativi,
piano terra
tel. segreteria 049 9424491 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00
E-mail: disabilita@aulss6.veneto.it

Sede di Conselve

Via vittorio Emanuele II, n. 22 - 35026 CONSELVE
tel: 049 9598116 fax: 049 9598120
E-mail: servizi.sociali@aulss6.veneto.it

Gli studenti con disabilità iscritti all'Università di Padova possono usufruire di diversi servizi che facilitano l'accesso agli studi e la partecipazione alla vita universitaria, come ad esempio: orientamento, accompagnamento presso le strutture, supporto alla didattica e allo studio, mobilità internazionale.

Per informazioni contattare:

Servizio Disabilità dell'Università degli Studi di Padova

Padova, Via Portello 25
tel. 049 8275038 - fax 049 8275040
E-mail: inclusione.studenti@unipd.it

TRASPORTO

Gli alunni disabili in situazione di particolare difficoltà, che frequentano la **scuola dell'obbligo**, possono usufruire del **servizio trasporto**.

Si tratta di un servizio gratuito, erogato dal comune di residenza.

Per chiedere il servizio di trasporto:

Servizi Sociali dei Comuni: vedi pag. 49

ORIENTAMENTO

A partire dalla **scuola media inferiore** gli studenti e le loro famiglie possono aver bisogno di informazioni e aiuto nella scelta della scuola superiore o della formazione professionale.

Il servizio offre consulenza e supporto, durante la formazione scolastica e professionale, a persone con disabilità per le quali sia possibile ipotizzare un futuro inserimento lavorativo.

Tale servizio è gestito dagli Educatori Professionali del **Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL)** dell'ULSS 6. Il SIL dell'ULSS 6 collabora con la scuola e con i servizi sociali e sanitari e accompagna nelle scelte in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro o in attività educative e/o occupazionali.

Direzione dei Servizi Sociali - Azienda ULSS 16

recapiti vedi pag. 32

Dopo il TCE vi possono essere difficoltà nel rientro al lavoro o nella ricerca di un'occupazione.

Per i **lavoratori dipendenti** sono previste, a seconda del contratto, una serie di tutele per la fase di cura e di riabilitazione (assenze per malattia, congedi, periodi di aspettativa, ecc.); **è importante acquisire quanto prima tutte le informazioni utili presso il datore di lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti di patronato.**

Al momento del rientro al lavoro, se la persona non è più idonea a svolgere le mansioni precedenti, il datore di lavoro è tenuto (art. 2087 Codice Civile) a ricercare una collocazione lavorativa idonea a salvaguardare la salute del dipendente; il datore di lavoro ha la possibilità di licenziare il lavoratore per giustificato motivo oggettivo, in caso di comprovata impossibilità di assegnarlo a mansioni compatibili.

Se il TCE ha causato delle infermità fisiche o mentali permanenti, la persona può chiedere il **riconoscimento di invalidità/inabilità INPS o civile**, a seconda della situazione lavorativa precedente il trauma. **Per non superare i termini di tempo per la richiesta e quindi perdere i benefici, è importante che la persona o i familiari raccolgano quanto prima tutte le informazioni, presso l'INPS o l'Azienda ULSS.**

Le persone che hanno **invalidità dal 46% e con capacità lavorativa** (per accertamento della disabilità vedi pag. 16) hanno diritto ad accedere al mondo del lavoro con particolari tutele ed eventuali forme di sostegno.

Con queste certificazioni le persone in età lavorativa possono iscriversi all'**Ufficio Categorie Protette** del proprio territorio. Questi uffici, che si occupano del **collocamento mirato** dei disabili nelle aziende, tenderanno di individuare il posto di lavoro più adatto alle capacità e aspirazioni della persona.

INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Sede di Padova

Indirizzo: Via Delù 3; 35131 PADOVA

tel 049 846111 - Contact Center 803.164

E-mail: URP.Padova@inps.it

Ufficio Categorie Protette presso Centro per l'Impiego di PADOVA

Sottopassaggio Saggin , 5 (zona Stanga - "La Cittadella")

tel. 049 8201703 - fax 049 8201728

Orari di apertura:

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30;

Lunedì e Mercoledì pomeriggio si riceve solo su appuntamento

Per coloro che hanno bisogno di un inserimento graduale e con supporto, tali uffici possono collaborare con il **Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)**.

Il **Servizio Integrazione Lavorativa** dell'ULSS 6 opera con educatori professionali che predispongono percorsi di inserimento lavorativo personalizzati, collaborando attivamente con altri servizi di riferimento che abbiano in carico la persona.

- effettuano colloqui con la persona e, qualora sia necessario, con la famiglia, in modo da conoscerne capacità e competenze;
- individuano enti o aziende dove le persone che non hanno mai lavorato possono svolgere un periodo di tirocinio, cioè di formazione e preparazione graduale al lavoro;
- al termine della fase di formazione concordano con la persona e le aziende disponibili i tempi e le modalità di inserimento;
- realizzano "progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo" per coloro che, conservando minime capacità lavorative, hanno come obiettivo il mantenimento di capacità socio-relazionali.

Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)

Sede di Padova:

Via Dei Colli 4 - 35143 Padova (PD)

Orari di accesso telefonico:

dal Lunedì al Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.00

Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00

tel. 049 821.4076 - 4001 - 4158 - 4110 - 4042

E-mail: integrazionelavorativa.d123@aulss6.veneto.it

Sede di Conselve:

Via Vittorio Emanuele II, n. 22 - 35026 CONSELVE (PD)

tel. 049 9598119 - 199

fax 049 9598120

E-mail: sil.conselve@aulss6.veneto.it

Sede di Camposampiero:

Via Cao del Mondo 2/A

tel. 049 9822272 fax 049 9303651

Sede di Cittadella:

Via Casa di Ricovero, 40 Area azzurra, palazzina uffici amministrativi,
piano terra

tel. segreteria 049 9424491 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00

L'Associazione **DACCAPO** ha collaborato, e tutt'ora collabora con il S.I.L. dell'ULSS 6 Euganea grazie a Convenzioni che ne supportano le attività. L'Associazione propone valutazioni e/o trattamenti riabilitativi che possano al meglio delineare le risorse e i punti di debolezza di ogni utente allo scopo di accompagnarlo nel miglior modo possibile ad un eventuale inserimento lavorativo e/o formativo.

ATTIVITA' DIURNE PER PERSONE NON INSERITE IN Percorsi LAVORATIVI A CAUSA DEL TIPO DI DISABILITÀ

I CENTRI DIURNI

Per le persone adulte che hanno disabilità fisiche e/o psichiche che non consentono loro di essere inserite in percorsi lavorativi, vi sono **centri diurni** che organizzano attività di sviluppo dell'autonomia personale, di integrazione sociale, occupazionali e ricreative, finalizzate alla crescita delle potenzialità della persona.

Questi servizi sono stati creati per rispondere alle esigenze delle persone con disabilità intellettiva, per questo motivo sono state sviluppate risposte più idonee ai bisogni delle persone con esiti da TCE, nell'ambito dei progetti innovativi sviluppati ogni anno dall'ULSS e in alcuni centri diurni accreditati. Per questo l'Associazione DACCAPO è aperta al dialogo con Enti e Cooperative e si rende disponibile ad informare tali strutture su questa tipologia di disabilità, diversa, per molti aspetti, da quella che viene accolta dai Centri Diurni.

Per l'accesso a questi centri, che per lo più sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16, **ci si deve rivolgere all'assistente sociale Servizio per la Disabilità Adulti** del proprio distretto.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

PRONTA ACCOGLIENZA E ACCOGLIENZA PROGRAMMATA

Le persone disabili **non autosufficienti** che vengono a trovarsi **all'improvviso prive del sostegno familiare**, possono essere **temporaneamente** accolte presso strutture residenziali del territorio, dove sono disponibili dei posti riservati alla **pronta accoglienza**.

E' inoltre possibile, attraverso l'**accoglienza programmata**, consentire periodi di sollievo dei familiari e per fare fronte ad altre necessità (ad esempio un ricovero ospedaliero della persona che accudisce il disabile) oppure per sperimentare opportunità di autonomia dalla famiglia.

RESIDENZIALITÀ

Le persone disabili che non possono vivere autonomamente e non hanno una famiglia che assicuri loro un adeguato sostegno, possono essere accolte in **comunità alloggio, gruppi famiglia** o altre **strutture residenziali**, che offrono luoghi di vita integrata.

Per accedere sia ai servizi di accoglienza che a quelli di residenzialità ci si rivolge all'assistente sociale del **Servizio per la Disabilità Adulti** del proprio distretto.

SERVIZI PER LA DISABILITÀ

I servizi per la disabilità si rivolgono alle persone disabili presenti nel territorio provinciale.

Si tratta in gran parte di persone con ridotta autonomia, ridotta capacità fisica e/o cognitiva. I Servizi sostengono la persona disabile e la sua famiglia nelle diverse fasi di vita, contribuendo a migliorarne la qualità.

UOC Disabilità e Non Autosufficienza

Servizi per le Persone con Disabilità

Via Dei Colli 4 - 35131 Padova (PD)

Complesso Casa ai Colli

tel. 049 8214105-4076

E-mail: segr.disabiliadulti@aulss6.veneto.it

**Unità Operativa Semplice a valenza dipartimentale
Camposampiero**

Via Cao del mondo, 2/A
tel. 049 9822272 fax: 049 9303651

Cittadella

area grigia - piano ammezzato
tel. 049 9424307 - 049 9424316 fax: 049 9303651
mail: disabilita@aulss6.veneto.it

Centro Sanitario Polifunzionale

Via G. Marconi, 19 Monselice
fax 0429/788262
Assistente Sociale:
tel. 0429/788264
tel. 0429/618339
disna@aulss6.veneto.it

Centro Sanitario Polifunzionale

Via San Fermo, 10 Este
fax 0429/714974 - 618531
Assistente Sociale: tel. 0429/618339
disna@aulss6.veneto.it

L'ASSOCIAZIONE DACCAPO - ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO

DACCAPO - Associazione Trauma Cranico affronta sia il problema della prevenzione del trauma cranico, sia i problemi che da esso derivano nella vita della vittima e dei suoi familiari, sensibilizzando e diffondendo **informazioni a tutta la popolazione**.

Offre anche sostegno per risolvere i molti problemi pratici e organizzativi che derivano dal trauma cranico, le cui ricadute devono essere affrontate autonomamente dalla famiglia una volta che il parente è dimesso dalle strutture sanitarie. Questo secondo ambito di intervento mira al **re-inserimento sociale del traumatizzato cranico** e alla **ri-organizzazione dei ruoli e delle abitudini all'interno della sua famiglia**.

I volontari dell'Associazione sono spesso familiari che, grazie alle esperienze personali e ai contatti e collaborazioni con gli ambienti medici ed istituzionali, indirizzano le persone per ottenere consulenze e sono in grado di aiutarle nel definire le soluzioni più opportune.

L'Associazione DACCAPO si avvale inoltre della professionalità di psicologi esperti, sia nell'ambito della presa in carico psicologica e neuropsicologica della persona con trauma cranico, sia nell'ambito del sostegno psicologico rivolto alle vittime e ai suoi caregivers. Inoltre si adopera per la messa in atto di progetti di prevenzione del trauma cranico rivolti alla cittadinanza.

L'Associazione indica e indirizza ai Centri di Alta Specialità esistenti nel territorio e ai medici esperti e specializzati in base all'esigenza della persona. Può anche indirizzare verso un esperto in materia legale o fiscale, oppure verso un patronato delle associazioni di categoria per essere messi a conoscenza dei benefici a cui si ha diritto.

Laddove i medici e la condizione della persona traumatizzata lo suggeriscano, l'associazione può indirizzare verso specialisti che accertino le capacità cognitive, la condizione psicologica, la sfera caratteriale e comportamentale del traumatizzato cranico.

Sono offerti, inoltre, percorsi di sostegno individuale o di gruppo, quando ciò è consigliato dallo specialista e richiesto dai diretti interessati.

DACCAPO - Associazione Trauma Cranico O.d.V.

DACCAPO è una Associazione di volontariato iscritta al Registro Regionale del Veneto con Decr. Dirig. 86 del giugno 2005, nata perché alcuni giovani padovani, insieme alle loro famiglie, hanno vissuto sulla propria pelle il disorientamento rispetto ai servizi del territorio nella fase post-ospedaliera per le vittime di Trauma Cranico nella Provincia di Padova.

Fin dal 1999 i futuri soci fondatori dell'Associazione hanno iniziato a tessere relazioni forti di scambio di informazioni con altre associazioni padovane del settore socio-sanitario, relazioni che si sono fatte Via via sempre più solide e costruttive.

Il passaparola ha facilitato l'incontro tra famiglie che hanno vissuto il medesimo problema: prima della reciproca conoscenza, ognuno si era autonomamente rivolto a specialisti, ospedali o associazioni che avevano fornito consigli e servizi riabilitativi in modo spesso parziale e non esaustivo, o risultando troppo lontani da casa.

Tutti avevano scoperto la frammentarietà geografica dei servizi e la mancanza di continuità temporale e coerenza metodologica nella lunga e complicata fase riabilitativa.

DACCAPO si occupa prevalentemente di persone che hanno superato un trauma ed il coma, cercando di coordinare i ruoli per guidarli a ricominciare daccapo, in modo cosciente ed ottimista, una vita il più soddisfacente possibile.

L'Associazione stimola gli assistiti e le loro famiglie a realizzare programmi a tappe di riabilitazione e di reinserimento, che gli operatori dei diversi settori continuano ad aggiornare, scambiandosi informazioni su ogni utente.

Tutti i percorsi riabilitativi sono sviluppati a partire dalla rianimazione, sino al ritorno agli studi o al lavoro.

Il fine ambizioso è quello di promuovere un programma codificato di interventi medici ed extra-medici che segua passo passo i soggetti lesi e le loro famiglie attraverso la collaborazione delle diverse figure professionali utili a fornire un servizio completo e senza interruzioni temporali.

Nello specifico l'Associazione:

- si occupa, avvalendosi di psicologi esperti nel settore, delle problematiche psicologiche, cognitive, comportamentali e di reinserimento sociale (scolastico e lavorativo) delle persone vittime di cerebrolesioni acquisite; offre supporto morale e tecnico ai familiari, per aiutarli a prendersi cura in modo cosciente del loro caro;
- sensibilizza e informa l'opinione pubblica circa i molteplici problemi che coinvolgono sia le vittime di cerebrolesioni acquisite, sia i loro familiari;

- attua progetti di prevenzione del trauma cranico nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (Progetto ERICA) avvalendosi sia degli psicologi che collaborano, sia delle preziose testimonianze dei soci volontari dell'Associazione, che hanno così modo di diventare volontari attivi, protagonisti delle azioni di sensibilizzazione. La volontà dell'Associazione è di sviluppare tale progetto su una scala più ampia, che coinvolga non solo gli studenti ma la comunità tutta, attraverso interventi rivolti alla cittadinanza in collaborazione con Enti che si occupano della sicurezza stradale, scuole-guida, eccetera;
- organizza campagne di raccolta fondi che finanzino le attività assistenziali e affianchino l'opera di sensibilizzazione e di informazione;
- promuove uno scambio di dati ed esperienze con Cooperative ed Enti del Terzo Settore con lo scopo di poter inserire le persone vittime di trauma cranico nei loro progetti (ad esempio, nei centri diurni), con un occhio pur sempre di riguardo rispetto a questa particolare tipologia di disabilità, alle capacità residue e alle risorse della persona;
- promuove e realizza, anche in collaborazione con altri enti, attività formative, sportive dilettantistiche, ludiche, culturali e turistiche aperte a tutti, a soggetti abili e meno abili, a gruppi di persone eterogenee ma che risultino utilmente integrabili tra loro.

DACCAPO da sempre raccoglie e unisce le esigenze delle persone che contattano l'Associazione, e si organizza per fornire un servizio il più possibile rispondente a quanto viene richiesto. In quest'ultimo periodo sta organizzando le risorse per favorire un sistema di presa in carico globale della persona con TCE, in collaborazione con i Servizi Sanitari e Sociali, che preveda un servizio di sportello d'ascolto, di consulenza neuropsicologica e di supporto psicologico.

Tramite le azioni di collaborazione con l'ULSS 6, l'associazione mira alla definizione di un protocollo di orientamento e accompagnamento professionale per le persone che presentano i requisiti per l'inserimento lavorativo.

L'Associazione DACCAPO è federata e fa parte del direttivo della **Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico (FNATC)** e collabora al suo interno allo scopo di condividere risorse, competenze ed esperienze utili alle persone vittime di trauma cranico e ai loro familiari, anche mettendo in evidenza le carenze istituzionali e territoriali affinché anche questa disabilità complessa possa ottenere attenzione e riconoscimento.

DACCAPO Associazione Trauma Cranico O.d.V.

Sede Operativa: Via Cividale, 19/A

35142 Padova

tel. 049 682071 cell 327 6609343

E-mail: info.daccapo@gmail.com info@daccapo.org

Sito: www.daccapo.org

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE DACCAPO

L'Associazione DACCAPO offre ai propri soci l'opportunità di avvalersi della consulenza legale da parte di un professionista esperto nella tutela dei diritti del disabile ed aiuto ai familiari.

Informazioni relative a:

- Accoglienza, ascolto e consulenza
- Diritti delle persone portatrici di disabilità
- Servizi Socio assistenziali
- Legislazione
- Tutela previdenziale
- Tutela, curatela e amministrazione di sostegno
- Redazione rendiconti e istanze al Giudice Tutelare
- Strumenti di protezione del patrimonio
- Opportunità e risorse pubbliche e private territoriali a sostegno della disabilità
- Consulenza medico-sanitaria, legale, notarile e di assistenza fiscale
- Tutela contro la discriminazione

Consulenza Legale gratuita presso Associazione DACCAPO

A cura dell'Avv. Giorgio Rossi

Il venerdì previo appuntamento telefonico 049 682071 / 360 252425

E-mail: info.daccapo@gmail.com

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Esistono alcune forme di tutela e protezione per le persone che incontrano rilevanti difficoltà nelle scelte che riguardano la gestione della propria salute, del patrimonio e della salvaguardia dei propri interessi.

È stata introdotta di recente la figura dell'**amministratore di sostegno** (legge 9 gennaio 2004 n. 6), che ha il compito di offrire a persone prive in tutto o in parte di autonomia un supporto nelle attività della vita quotidiana. Tale supporto può riguardare sia atti di natura patrimoniale (per esempio riscossione dello stipendio, vendita di una casa, accettazione di un'eredità, ecc.), che decisioni relative alla salute o a problematiche personali (per esempio consenso informato per un intervento sanitario, separazione e divorzio, ecc.).

Rispetto all'**interdizione** e **inabilitazione**, che comportano forti limitazioni nella possibilità di agire, l'amministratore di sostegno consente alla persona disabile di conservare una maggiore autonomia decisionale nelle scelte della vita quotidiana.

Le informazioni su queste diverse forme di tutela possono essere richieste alle varie associazioni amministratori di sostegno presenti nel territorio.

Per informazioni e consulenza rivolgersi a:

Associazione Amministrazione di Sostegno

Sede legale: via G. Gradenigo, 10 35131 Padova

cell: 327 8852922

E-mail: amministratoredisostegno@gmail.com

Sito: www.amministrazionedisostegno.org

RECAPITI UTILI

L'Azienda Ulss 6 Euganea ha realizzato “**SanitApp**” grazie alla quale offre servizi pensati per migliorare la vita dei cittadini in maniera facile e veloce, con un semplice click dal proprio smartphone o tablet.

Per informazioni: <http://www.sanitap.it/>

OSPEDALI E ISTITUTI DI RICOVERO E CURA

OSPEDALE DI CONSELVE (PD)

Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa

Via Vittorio Emanuele II 22, 35026 Conselve (PD)

Segreteria: 049 9598310 fax 049 9598164

E-mail: riabilitazione.conselve@aulss6.veneto.it

<https://www.aulss6.veneto.it/index.cfm?action=ospedali.reparto&id=142>

OSPEDALE IMMACOLATA CONCEZIONE PIOVE DI SACCO (PD)

Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa

Via San Rocco, 8 – Piove di Sacco (PD)

Segreteria: tel. 049 9718182 fax 049 9718243

E-mail: rrf.piove@aulss6.veneto.it

<https://www.aulss6.veneto.it/index.cfm?action=ospedali.reparto&id=137>

OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa

Presidio Ospedaliero Via Pietro Cosma, 1 Camposampiero (Padova)

Reparto: tel. 049 9324460 - fax 049 9324468

Ambulatorio: tel. 049 9324872/4875 - fax 049 9324870

E-mail: fisiokinesi@aulss6.veneto.it

<https://www.aulss6.veneto.it/index.cfm?action=ospedali.reparto&id=42>

OSPEDALE DI CITTADELLA (PD)

Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa

via Casa di Ricovero, 40 - Cittadella (Padova)

Segreteria tel. 049 9424601 fax 049 9424601

E-mail: fisioterapia_cit@aulss6.veneto.it

<https://www.aulss6.veneto.it/index.cfm?action=ospedali.reparto&id=76>

OSPEDALE CA' FONCELLO DI TREVISO

Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa

Piazza Ospedale 23, 31100 Treviso

Ambulatori: 0422 322804

Degenze: 0422 322022

fax: 0422 322807

Email: segmfrtv@aulss2.veneto.it

<https://www.aulss2.veneto.it/ospedale/ospedale-treviso/-/hospital/unit/recupero-e-riabilitazione-funzionale-treviso>

Alloggio per parenti: URP Ca' Foncello Treviso

Segreteria: 0422 322922 E-mail: urp.treviso@aulss2.veneto.it

OSPEDALE RIABILITATIVO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE S.P.A.

(ORAS) - Motta di Livenza (TV)

Via Padre Leonardo Bello 3/C, 31045 Motta di Livenza (TV) Centralino:
0422 287111

UNITÀ OPERATIVA DI MEDICINA FISICA RIABILITATIVA

UNITÀ GRAVI CEREBROLESIONI E MIELOLESIONI: 0422 287417

E-mail: info@ospedalemotta.it

<https://www.ospedalemotta.it/it/riabilitazione/neuromotoria-e-gravi-cerebrolesioni/>

Alloggio per parenti.

Per informazioni: U.R.P. tel. 0422 28 73 49

OSPEDALE DI TRECENTA (RO)

Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa

Neuroriabilitazione e Unità Spinale

Viale Prof. U. Grisetti, 265 45027 Trecenta

tel: Reparto Coordinatore Infermieristico 0425 725546

http://www.azisanrovigo.it/nqcontent.cfm?a_id=1367

OSPEDALE DI VICENZA

Unità Operativa Complessa Recupero e Riabilitazione Funzionale

Unità Spinale e Unità Gravi Cerebrolesioni

Via F. Rodolfi 37, 36100 Vicenza

Segreteria: tel. 0444 753603 fax 0444 75-3604

E-mail: segreteria.us.ugc@aulss8.veneto.it <https://www.aulss8.veneto.it/nodo.php/89>

Alloggio per parenti: per informazioni rivolgersi a U.R.P.
Telefono: 0444 75-3535 Fax: 0444 931178

IRCCS Ospedale S. Camillo degli Alberoni di VENEZIA
Dipartimento di Neuroriabilitazione - Unità Gravi Cerebrolesioni
Via Alberoni, 70 - 30126 Lido di Venezia
Centralino 041 2207244 E-mail: info@ospedalesancamillo.net
<https://hsancamillo.it/dipartimento-di-neuroriabilitazione/>
Informazioni alloggio per i parenti:
Servizio accettazione tel. 041 2207111

Casa di Cura Città di Rovigo
Via G. Falcone P. Borsellino 69 - 45100 Rovigo
tel. 0425 426111 fax 0425 426215 email: info@cittadirovigo.it
Area Riabilitativa - Neuroriabilitazione
Segreteria (ricoveri) tel. 0425 426288
<https://www.cittadirovigo.it/unita-operative/area-riabilitativa-unita-operativa-1/>
URP Tel 0425 426218 E-mail urp@cittadirovigo.it

CENTRO MEDICO DI FONIATRIA Casa di Cura Trieste
Via Bergamo 10, Padova
tel. 049 8715400 E-mail: info@centrofoniatRIA.it
Unità di Neuroriabilitazione
<https://www.centrofoniatRIA.it/specialita/neurologia-neuro-riabilitazione/>

OSPEDALE SACRO CUORE - Don Calabria di NEGRAR (VR)
Via don Sempreboni 5, 37024 Negrar (VR)
DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE
Riabilitazione intensiva-Unità Gravi Cerebrolesioni e Unità Spinale
Segreteria (orari: 9-12 e 13.30-15 dal martedì al venerdì)
tel. 045 6013436
<https://www.sacrocuore.it/unita-operative/area-riabilitativa/riabilitazione-intensiva/presentazione-riabilitazione-intensiva/>
URP tel. 045.601.32.07 - fax 045.75.00.480
E-mail: informazioni@sacrocuore.it

IRCCS EUGENIO MEDEA**Sede di CONEGLIANO VENETO (TV)**

Via Costa Alta, 37 31015 Conegliano (TV)

tel. 0438.4141 fax 0438.410101

polo.veneto@lanostrafamiglia.it

Unità per le Gravi Disabilità in Età Evolutiva (UGDE)

Sede di PIEVE DI SOLIGO (TV)

Via Monte Grappa, 96 31053 Pieve di Soligo (TV)

tel. 0438.9062 fax 0438.980444

polo.veneto@lanostrafamiglia.it

Unità per la Riabilitazione delle Turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA)

CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA

Via San Marco, 121 - 37138 Verona

Presidio di Riabilitazione Extraospedaliera

tel. 045 8184211

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 19.00, Sabato dalle 8.00 alle 13.00

Gravi Cerebrolesioni

tel. 045 8184242

Servizio Riabilitazione Intensiva Adolescenti con disabilità

tel. 045 8184234

Sito internet: <http://www.centrodoncalabria.it/AreaRiab.aspx>



I CINQUE DISTRETTI DELL'ULSS 6 EUGANEA SONO:

DISTRETTO PADOVA BACCHIGLIONE:

TERRITORI: COMUNE DI PADOVA,

QUARTIERI: CENTRO (CENTRO STORICO), EST (BRENTA-VENEZIA, FORCELLINI-CAMIN), SUD-OVEST (ARMISTIZIO, SAVONAROLA), NORD (ARCELLA, SAN CARLO, PONTEVIGODARZERE), OVEST (BRENTELLA, VALSUGANA).

COMUNI DI: CADONEGHE E LIMENA, NOVENTA PADOVANA E SAONARA.

DISTRETTO PADOVA TERME COLLI:

COMUNI DI: ABANO TERME, CERVARESE SANTA CROCE, MESTRINO, MONTEGROTTO TERME, ROVOLON, RUBANO, SACCOLONGO, SELVAZZANO DENTRO, TEOLO, TORREGLIA, VEGGIANO.

DISTRETTO PADOVA PIOVESE:

TERRITORI: COMUNE DI PADOVA

QUARTIERI: SUD-EST (CITTÀ GIARDINO, MADONNA PELLEGRINA, SS CROCEFISSO, SALBORO, GUIZZA, SANTA CROCE, SANT'OSVALDO, BASSANELLO E VOLTABAROZZO).

COMUNI DI: ALBIGNASEGO, ARZERGRANDE, BRUGINE, CASALSERUGO, CODEVIGO, CORREZZOLA, LEGNARO, MASERÀ, PIOVE DI SACCO, POLVERARA, PONTELONGO, PONTE SAN NICOLÒ, S. ANGELO DI PIOVE DI SACCO.

DISTRETTO ALTA PADOVANA:

COMUNI DI: BORGORICCO, CAMPO SAN MARTINO, CAMPODARSEGO, CAMPODORO, CAMPOSAMPIERO, CARMIGNANO DI BRENTA, CITTADELLA, CURTAROLO, FONTANIVA, GALLIERA VENETA, GAZZO PADOVANO, GRANTORTO, LOREGGIA, MASSANZAGO, PIAZZOLA SUL BRENTA, PIOMBINO DESE, SAN GIORGIO DELLE PERTICHE, SAN GIORGIO IN BOSCO, SAN MARTINO DI LUPARI, SAN PIETRO IN GÙ, SANTA GIUSTINA IN COLLE, TOMBOLO, TREBASELEGHE, VIGODARZERE, VIGONZA, VILLA DEL CONTE, VILLAFRANCA PADOVANA, VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO.

DISTRETTO PADOVA SUD:

COMUNI DI: AGNA, ANGUILLARA VENETA, ARQUÀ PETRARCA, ARRE, BAGNOLI DI SOPRA, BAONE, BARBONA, BATTAGLIA TERME, BORGO VENETO, BOVOLENTA, CANDIANA, CARCERI, CARTURA, CASALE DI SCODOSIA, CASTELBALDO, CINTO EUGANEO, CONSELVE, DUE CARRARE, ESTE, GALZIGNANO TERME, GRANZE, LOZZOATESTINO, MASI, MEGLIADINO SAN VITALE, MERLARA, MONSELICE, MONTAGNANA, OSPEDALETTO EUGANEO, PERNUMIA, PIACENZA D'ADIGE, PONSO, POZZONOVO, SAN PIETRO VIMINARIO, SANT'ELENA, SANT'URBANO, SOLESINO, STANGHELLA, TERRASSA PADOVANA, TRIBANO, URBANA, VESCOVANA, VIGHIZZOLO D'ESTE, VILLA ESTENSE, VO'.

Per richieste ed informazioni rivolgersi agli **Uffici Amministrativi dei Distretti ULSS** consultabili al sito <https://www.aulss6.veneto.it/> Home > Territorio > I Distretti > Sportelli amministrativi distrettuali

UFFICI DELLE AZIENDE SANITARIE CHE DANNO INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Azienda ULSS 6 - Ufficio Relazioni con il Pubblico

E-mail: urp@aulss6.veneto.it

numero verde: 800 201 301

lun - ven 8:30-14:00

Sede di Camposampiero

via P. Cosma 1

c/o Ospedale, Area grigia piano terra

da lunedì a venerdì 8.30 - 14.00

Sede di Cittadella

via Pilastroni

c/o Ospedale, Area arancio piano terra

da lunedì a venerdì 8.30 - 14.00

Sede di Monselice

via Albere 30

c/o Ospedale, Blocco A2 piano terra

da lunedì a venerdì 8.30 - 14.00 e da lunedì a giovedì anche 15.00 - 18.00

Sede di Padova

via Enrico degli Scrovegni 12

da lunedì a venerdì 8.30 - 14.00

Sede di Piove di Sacco

via San Rocco 8

c/o Ospedale, piano terra

lunedì e giovedì 9.30 - 13.00

Azienda Ospedaliera - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Via Giustiniani, 2

tel. 049 8213200 - 049 8212090 - fax 049 8213364

E-mail: urponline@aopd.veneto.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30 - 14:00

UFFICI DEI COMUNI CHE DANNO INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Per consultare i servizi del Comune di riferimento collegarsi al sito relativo al proprio Comune di residenza e contattare gli Uffici della Segreteria o URP

SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI

Per prendere contatti con i Servizi Sociali di riferimento collegarsi al sito del proprio Comune di residenza ricercando il numero telefonico o email degli Uffici dei Servizi Sociali/Assistente Sociale.

CONTATTI

Per sostenerci nell'aiutare le vittime colpite da gravi cerebrolesioni acquisite e i loro familiari a ricominciare DACCAPPO:

IBAN per fare una donazione sul c/c dell'associazione:

IT11P0335901600100000073313

oppure

IT14B0872863011000000044856

Nella dichiarazione dei redditi puoi scegliere di devolvere il 5 per mille a DACCAPPO indicando il codice fiscale dell'Associazione:

92170370289

"Nessun gesto gentile, per quanto piccolo, va perduto" - Esopo

DACCAPPO – Associazione Trauma Cranico O.d.V.

Via Cividale 19/A 35142 Padova

tel. 049.682071 cell. 327.6609343

email: info.daccapo@gmail.com

<http://www.daccapo.org/>

daccaPO

DACCAPO ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO O.d.V.

Sede operativa: Via Cividale,19/A - 35142 Padova

Per informazioni tel. 049 682071 cell. 360 252425

info@daccapo.org www.daccapo.org

Donazioni IBAN: IT11P0335901600100000073313

oppure IT14B0872863011000000044856

5per1000 a DACCAPO: Cod.Fisc. 92170370289

affiliato alla Federazione Nazionale Associazioni Traumi Cranici

